

**ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE  
AMBIENTALE (VAS) DEL PIANO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ITINERARI CICLABILI DELLA  
SARDEGNA**

**(ai sensi dell'art. 10 dell'allegato C alla D.G.R. n. 34/33 del 07.08.2012)**

**Gli obiettivi, i contenuti e la struttura del piano**

**1.1 Gli obiettivi**

Il Piano ha come obiettivo quello di mettere in condizioni la Regione di pianificare e programmare la realizzazione di un sistema di mobilità ciclistica regionale diffusa a livello territoriale e locale che, con il coinvolgimento dei diversi livelli territoriali/istituzionali e le partecipazioni dei diversi soggetti interessati, possa individuare le dorsali della rete ciclabile regionale e i principali itinerari da realizzare, le tipologie di intervento e i relativi costi di attuazione. Inoltre rappresenta il primo passo formale attraverso il quale inserire la mobilità ciclistica nelle politiche dei trasporti regionali. Le analisi e i risultati del piano consentiranno, per la prima volta, di elaborare un quadro strategico ed operativo di riferimento attraverso il quale la mobilità ciclistica e le reti ciclabili entrino a pieno titolo negli strumenti di pianificazione e di programmazione trasportistica della Regione Sardegna.

**1.2 I contenuti e la struttura del piano**

Per la formazione del piano viene seguito un processo di attività classico della pianificazione dei trasporti che si compone di quattro fasi principali:

*1° Fase: Analisi del contesto di riferimento*

In questa fase saranno svolte due attività; la prima riguarderà l'analisi del contesto fenomenologico e del quadro di riferimento territoriale, socioeconomico e infrastrutturale, mentre nella seconda parte si analizzerà lo stato e la consistenza del sistema infrastrutturale potenzialmente ciclabile a livello regionale, provinciale e comunale; infatti, la pianificazione e la programmazione di un'infrastruttura ciclo viaria non può prescindere dall'offerta stradale esistente.

Nella prima attività verrà svolta un'introduzione propedeutica di inquadramento del fenomeno della mobilità ciclistica con una ricognizione della letteratura sul cicloturismo e della pianificazione delle reti ciclabili di livello territoriale. Attraverso questa analisi si provvederà a delineare i riferimenti metodologici e i criteri da seguire per la pianificazione di un sistema di mobilità ciclistica diffusa a livello regionale.

*2° Fase: Proposta di piano e definizione degli itinerari principali*

In questa fase verranno definiti gli obiettivi generali e specifici e il quadro di riferimento territoriale, socioeconomico e infrastrutturale del contesto regionale con particolare riferimento agli elementi di forte integrazione con la mobilità ciclistica (ambiente, insediamenti, turismo, cultura etc). Un'attività specifica approfondirà nel dettaglio gli aspetti legati all'infrastrutturazione trasportistica. Durante questa fase verranno coinvolti gli "attori chiave" e i portatori di interesse alla stesura di un piano della mobilità ciclistica a livello territoriale. È essenziale, infatti, eseguire una mappatura dettagliata delle piste ciclabili esistenti, delle infrastrutture utilizzate dagli itinerari ciclabili esistenti e dei vari progetti di piste ciclabili elaborati in tutte le loro fasi (studi di fattibilità, progetti preliminari, definitivi ed esecutivi). Una particolare ricognizione

riguarderà l'analisi approfondita (bibliografica e cartografica) di tutti i tracciati ferroviari abbandonati su cui sarà necessario, se utilizzabili per la rete regionale, raccogliere informazioni sul loro stato di conservazione.

Un'attività successiva riguarderà la pianificazione delle componenti del sistema (la rete degli itinerari, i nodi di integrazione, i cicloservizi, i parchi ciclistici etc.).

La rete regionale individuata, sarà implementata su un supporto informatico georeferenziato (GIS) in grado di gestire e analizzare dati spaziali, associando a ciascun elemento una o più informazioni o caratteristiche dell'elemento stesso (schede descrittive degli itinerari).

### *3° Fase: Analisi di fattibilità economica e lista delle priorità*

In questa fase sarà effettuata una stima dei costi della realizzazione della rete e della sua fattibilità economica, in termini di "ritorno" economico sui territori attraversati dalla stessa rete (analisi benefici-costi).

La realizzazione di un piano regionale richiede investimenti piuttosto consistenti, pertanto è fondamentale valutare attentamente il ritorno economico generato da una rete regionale. I benefici economici possono essere quantificati nell'aumento delle presenze turistiche e nell'allungamento della stagione turistica e di tutte le attività correlate (alberghi, ristoranti, eventi culturali e via dicendo) con conseguente aumento dell'indotto per il territorio, anche in termini occupazionali. In particolare, con riferimento a quest'ultimo aspetto sarà importante produrre una stima della domanda potenziale di mobilità ciclistica e di cicloturisti a fronte della realizzazione del progetto di rete. Questa fase sarà svolta anche attraverso metodi analitici e/o metodi di mercato facendo riferimento ad esperienze nazionali ed o internazionali.

### *4° Fase: Piano di gestione della rete e delle attività di pubblicizzazione, divulgazione e promozione del cicloturismo in Sardegna*

In questa fase saranno definite le linee guida e le norme di gestione ed attuazione del piano e per l'implementazione delle attività di monitoraggio. In quest'ultima fase sarà previsto anche un programma di comunicazione che comprenderà:

- attività divulgazione del Piano Regionale a tutti gli enti territoriali e alle associazioni di settore;
- attività di sensibilizzazione (sito web, conferenze stampa, pubblicazioni, guide turistiche, app per smartphone etc.);
- attività di fruizione della rete ciclabile (segnaletica, app per smartphone in cui è possibile pianificare l'itinerario con GPS, iniziative sportive, etc.).

## Mappatura dei soggetti interessati all'iter decisionale

### Soggetti competenti in materia ambientale

1. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per le valutazioni ambientali
2. Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna ARPAS – Area tecnico scientifica
3. Enti gestori parchi e riserve naturali interessati dal Piano
4. MIBACT - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna
5. Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra
6. Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro
7. Regione Autonoma della Sardegna
  - a) Presidenza della Regione - Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna – Agenzia Conservatoria delle coste.
  - b) Assessorato della difesa dell'ambiente - Direzione generale dell'ambiente
    - Servizio Valutazioni Ambientali
    - Servizio tutela della natura e politiche forestali
    - Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio
    - Servizio sostenibilità ambientale e sistemi informativi
  - c) Assessorato della difesa dell'ambiente - Direzione generale del corpo forestale e di vigilanza ambientale (CFVA)
  - d) Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale - Direzione generale
  - e) Assessorato degli enti locali, finanze ed urbanistica – Direzione generale enti locali e finanze
  - f) Assessorato degli enti locali, finanze ed urbanistica – Direzione generale della pianificazione urbanistica, territoriale e della vigilanza edilizia
    - Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica
    - Servizio osservatorio del paesaggio e del territorio, sistemi informativi territoriali
    - Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Cagliari - Carbonia Iglesias
    - Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province Sassari-Olbia Tempio
    - Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province Nuoro-Ogliastra
    - Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province Oristano-Medio Campidano
  - g) Assessorato dei trasporti – Direzione generale
    - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti
8. Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e l'ambiente della Sardegna (FoReSTAS)
9. Province della Sardegna
10. Comuni e città metropolitana di Cagliari
11. Consorzi di bonifica
12. Autorità Portuale della Sardegna

### **Altri enti interessati**

- 1) Assessorato del turismo – Direzione generale
- 2) Assessorato della Pubblica istruzione – Direzione generale dei beni culturali informazione spettacolo e sport
- 3) Assessorato della Programmazione – Direzione generale
- 4) Centro Regionale di programmazione
- 5) Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.)
- 6) Unione Province Sarde (U.P.S.)
- 7) Unioni dei comuni
- 8) Comunità montane
- 9) Università ed enti di ricerca
- 10) forze dell'Ordine
- 11) Anas
- 12) Trenitalia
- 13) RFI
- 14) Società di gestione degli aeroporti della Sardegna (Sogaer Cagliari, Sogeal Alghero, Gesar Olbia)
- 15) Ministero infrastrutture e trasporti
- 16) Società di gestione mobilità e trasporti
- 17) Rete metropolitana del Nord Sardegna
- 18) Associazioni di Categoria (industriali, artigiani, coltivatori, commercianti, operatori turistici etc.)
- 19) FIAB Federazione Italiana Amici della Bicicletta
- 20) Associazioni di promozione dell'uso della bicicletta
- 21) Agenzie per il turismo
- 22) Ordini e collegi professionali
- 23) Associazioni per la tutela dei consumatori
- 24) Associazioni ambientaliste
- 25) Organizzazioni sindacali
- 26) Associazioni sportive

## Modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni

### *Premessa*

La Regione Sardegna nel 2015 ha riconosciuto le ciclovie e la mobilità ciclistica come fattore strategico nella pianificazione regionale delle infrastrutture prioritarie, inserendo l'intervento denominato "Realizzazione della Rete Regionale degli Itinerari Ciclabili – 1° intervento funzionale", nel "Piano Regionale delle Infrastrutture" (Delibera di Giunta Regionale n° 22/1 del 7.5.2015, nel quale ha contestualmente stanziato risorse per 8 milioni di euro e individuato l'ARST SpA, quale soggetto attuatore.

Precedentemente la Regione Sardegna, in capo all'Assessorato dei Lavori Pubblici aveva elaborato uno studio propedeutico sulla possibile configurazione spaziale della rete ciclabile regionale, che anche attraverso un coinvolgimento di enti locali ed associazioni, aveva condotto ad individuare una prima ipotesi di rete ciclabile regionale con un sviluppo di circa 2000 chilometri. A seguito della presentazione pubblica dello studio propedeutico, avvenuta il 29 giugno 2015, l'Assessorato dei Lavori Pubblici ha provveduto a sottoscrivere con ARST una convenzione che ha per oggetto la redazione del piano della rete degli itinerari ciclabili della Sardegna e la predisposizione della documentazione per la procedura di VAS e VINCA. L'attività sviluppata in seguito, approvata con Delibera di Giunta Regionale n° 6/22 del 31.1.2017, è stata presentata nel corso di una conferenza stampa tenutasi in data 6.2.2017.

### *Processo partecipativo*

A seguito dell'avvio della procedura di VAS verrà predisposto, di concerto con il Servizio Valutazioni Ambientali, il documento di scoping per una analisi preliminare di sostenibilità ambientale degli orientamenti del Piano. Verrà organizzata una riunione con i soggetti competenti in materia ambientale finalizzata a definire i contenuti del rapporto ambientale.

Di tale fase verrà data informazione pubblica sul sito istituzionale della Regione. Contemporaneamente i soggetti competenti in materia ambientale verranno invitati mediante mail 15 giorni prima della data della riunione. Il documento di scoping verrà inviato assieme alla convocazione dell'incontro ai soggetti competenti, verrà depositato in formato cartaceo presso il Servizio Valutazioni Ambientali e sarà reso disponibile al pubblico sul sito istituzionale della RAS.

Ai partecipanti all'incontro di scoping verrà distribuita una scheda per poter formulare osservazioni, commenti, suggerimenti da far pervenire all'Autorità procedente (Servizio Viabilità RAS) e all'Autorità competente (Servizio Valutazioni Ambientali RAS), entro il termine di 30 giorni dall'incontro, da concordare con i SCMA.

Successivamente alla fase di consultazione preliminare, da concludersi entro 90 giorni dall'invio del documento di scoping, l'Autorità procedente provvede a predisporre la proposta di Piano, la bozza di rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e lo studio di incidenza, in quanto sono interessate aree SIC e ZPS.

A seguito dell'adozione del Piano da parte della Giunta Regionale, si avvierà la fase di consultazione per cui l'autorità procedente trasmetterà al Servizio valutazioni ambientali in formato cartaceo e informatico la seguente documentazione:

- Proposta di piano
- Rapporto ambientali
- Sintesi non tecnica del rapporto ambientale
- Studio di incidenza

Tutti i documenti verranno messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico tramite il sito istituzionale della RAS e, in formato cartaceo, presso gli uffici dell'autorità procedente, dell'ARPA Sardegna e delle provincie.

Dell'avviso di deposito verrà data comunicazione sul BURAS da parte dell'autorità procedente.

Anche in questa fase l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale verrà predisposto di concerto con il Servizio Valutazioni Ambientali ed eventualmente ampliato rispetto all'elenco della fase di scoping.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURAS chiunque potrà prendere visione del Piano e della documentazione ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta. Le osservazioni saranno inviate all'autorità competente e all'autorità procedente.

Nel corso della fase di consultazione (tra il 15° ed il 45° giorno dalla data di pubblicazione sul BURAS) verranno organizzati 4 incontri con i soggetti competenti ed il pubblico nelle sedi presumibilmente di Cagliari, Sassari, Oristano e Nuoro. I calendari degli incontri e gli esiti delle consultazioni verranno resi pubblici sul sito istituzionale della RAS.

Durante tali incontri avverrà la presentazione della proposta di Piano e del Rapporto ambientale da parte dell'Autorità procedente, seguita dalla discussione con i soggetti partecipanti, al fine dell'eventuale presentazione di osservazioni.

Tale fase di consultazione, per economicità di procedura, avrà anche valenza di procedura di partecipazione e consultazione del Piano.

Le osservazioni potranno essere presentate anche in forma scritta utilizzando dei format all'uopo predisposti.

Entro 90 giorni dal termine utile per la presentazione delle osservazioni, il Servizio Valutazioni Ambientali esaminerà, assieme all'autorità procedente, le osservazioni ed i suggerimenti inoltrati ed emette parere motivato.

Dopo l'approvazione dello strumento di pianificazione da parte della Giunta regionale, si attiveranno i seguenti strumenti di informazione:

- la delibera di approvazione del Piano verrà pubblicata sul sito della Regione e sul BURAS con indicazione di dove si possa prendere visione cartacea del Piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
- il Piano approvato, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica saranno pubblicati sul sito Internet della Regione assieme a:
  - o parere motivato
  - o le misure da adottare in materia di monitoraggio
  - o una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientale sono state integrate nel Piano, come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle possibili alternative individuate;
- una copia cartacea ed una copia su supporto informatico del Piano e del Rapporto ambientale approvati saranno trasmesse alle amministrazioni provinciali, all'ARPAS e al Consiglio regionale;
- sarà data comunicazione a tutti i soggetti competenti in materia ambientale dell'url dal quale sarà possibile scaricare la documentazione di Piano e del Rapporto ambientale.